

IL DATO AL CENTRO DEL BUSINESS

Business Intelligence: uno strumento di conoscenza

Trasformare le informazioni in intelligence è un sfida. Quale il supporto di SAS? Lo abbiamo chiesto a Luigi Golfieri, Technology Business Development Manager di SAS.

La piattaforma SAS9 risponde alle reali esigenze di consolidamento delle imprese e fornisce un'unica piattaforma "enterprise" integrata, aperta, scalabile e fruibile anche dai non esperti It. L'integrazione comprende tutte le fasi, dalla Data Integration, al Data Warehousing, fino al query & reporting, al delivery e all'analisi statistica avanzata. Solo con tutti questi ingredienti le soluzioni di Business Intelligence diventano un supporto concreto per le aziende in quanto permettono non solo di "vedere" i dati, ma di misurarli, migliorarli e comunicarli sia all'interno, sia all'esterno dell'azienda. In un'ottica di Information Management tutto ciò significa rendere disponibili i dati alla persona giusta, al momento giusto e nel formato più adatto. Per facilitare le aziende, SAS ha sviluppato una metodologia con la quale è possibile fare un assessment sul livello di innovazione: SAS Information Evolution Model, un modello che descrive e misura l'utilizzo strategico dei dati e delle informazioni in azienda, incrociandolo con gli aspetti organizzativi. Percorrendo le 5 fasi (*operate, consolidate, integrate, optimize, innovate*), l'azienda aumenta il valore strategico dell'informazione fino a raggiungere il livello massimo di eccellenza. Ogni fase è un'evoluzione della precedente e corrisponde a un'estensione di quelle che possono essere le quattro dimensioni di un'azienda: la cultura, i processi conoscitivi, l'infrastruttura e il capitale umano. Ciò consentirebbe di definire e sviluppare una strategia di gestione delle informazioni in grado di offrire un reale vantaggio competitivo, ossia una strategia capace di fornire una comprensione proattiva del business e non solo di produrre descrizioni di ciò che è accaduto in passato.

Una soluzione di Bi deve fornire agli utenti informazioni per conoscere l'azienda e il suo mercato di riferimento. Con questo obiettivo, SAS ha sviluppato SAS Intelligence Storage. Ce ne può parlare?

L'allineamento dell'It rispetto alle esigenze dei decisori aziendali è divenuto, negli ultimi anni, uno dei principali obiettivi da perseguire. Spesso gli utenti lamentano una inadeguata risposta dei sistemi informatici alle proprie esigenze per reperire, nel giusto tempo, informazioni affidabili e di natura complessa. Talvolta il problema deriva da un complesso insieme di situazioni concomitanti fra loro: la crescita del bu-

siness, i processi di fusione e di acquisizione e la costituzione di nuove realtà operative, infatti, fanno sì che il patrimonio dei dati aziendali venga frazionato in un insieme di "isole informative", spesso residenti su piattaforme eterogenee. Per trasformare l'informazione in *intelligence*, occorre processare e analizzare milioni di record che tipicamente risie-



Luigi Golfieri

dono nei database relazionali (Rdbms). Un processo che spesso rallenta pesantemente la velocità delle query e ostacola la possibilità di simulare scenari alternativi, anche perché, storicamente, gli Rdbms sono stati progettati per rispondere a esigenze di tipo transazionale e non di reporting o revisionali. SAS Intelligence Storage, parte integrante della piattaforma SAS9, è in grado di gestire grandi volumi di dati per il supporto alle decisioni e di ottimizzare le prestazioni in lettura degli utenti, consentendo loro di acquisire informazioni univoche e affidabili per conoscere in maniera approfondita l'azienda e il suo mercato di riferimento, dai clienti, ai partner, ai fornitori.

È possibile riassumere i benefici di questa soluzione?

SAS Intelligence Storage accelera i processi Etl, di query e di reporting indipendentemente dai volumi dei dati da processare, semplifica la distribuzione delle informazioni in tutti gli ambiti aziendali, trasforma i dati in informazioni pronte per l'analisi e compatibili con gli strumenti già in uso, riduce il costo totale di possesso delle infrastrutture massimizzando il ritorno degli investimenti tecnologici già effettuati. Strutture dati specializzate vengono utilizzate per rispondere tempestivamente alle mutevoli necessità conoscitive degli utenti. L'adeguamento della struttura di memorizzazione in funzione del cambiamento di esigenze di visualizzazione da parte degli utenti è veloce, efficiente e trasparente, consentendo di fornire sempre la risposta migliore alle esigenze di business dell'azienda.

IL DATO AL CENTRO DEL BUSINESS

In particolare, SAS Intelligence Storage migliora l'efficienza di impiego delle risorse e diminuisce i costi associati alla distribuzione dei dati. Possiamo approfondire questi concetti?

SAS Intelligence Storage, pensato per gli ambienti di Data Warehouse e Business Intelligence, ottimizza le prestazioni in lettura degli utenti, consentendo di acquisire informazioni univoche e affidabili per conoscere in modo approfondito azienda e mercato di riferimento. La soluzione permette di ridurre fino al 50% le risorse necessarie su disco e accelera le operazioni di query&reporting. Inoltre, grazie alla parallelizzazione e al bilanciamento dei processi sulle risorse hardware e software disponibili, capitalizza gli investimenti e contribuisce a ridurre i costi connessi alla propria infrastruttura.

Disporre di soluzioni che consentano di gestire le applicazioni che fanno un uso massiccio dei dati è diventato sempre più strategico. Quale lo scenario con il quale le aziende sono chiamate a confrontarsi oggi?

SAS supporta le aziende nell'individuazione di relazioni utili fra i dati presenti in azienda sia interni, sia provenienti da

fonti esterne. I dati meno difficili da reperire possono essere le registrazioni dei rapporti con il cliente: conti correnti, bolletta telefonica, bolletta energia elettrica, beni e servizi ricevuti da fornitori. Le fonti dati esterne possono essere i risultati di panel di consumatori, questionari ad hoc, dati sulla struttura di un determinato segmento di clientela. L'integrazione dei dati interni richiede un notevole impegno e grande conoscenza del business aziendale; per questo motivo il gruppo di lavoro che si occupa della costruzione della base dati è costituito da persone It ed esperti di business che collaborano fattivamente per la definizione del "frame di riferimento dei dati".

Gli utenti hanno bisogno di avere un quadro riassuntivo della situazione aziendale (statistiche di sintesi pre-calcolate), ma anche la libertà di analizzare tutte le informazioni presenti in azienda senza vincoli. Non ha più senso costruire il datamart del personale o delle vendite, ma è necessario fornire una tabella logica che contenga al suo interno tutto il patrimonio informativo della azienda e che gli analisti possano utilizzare per capire il loro business attuale, analizzare il passato e fare previsioni per il futuro. Infine le applicazioni e le tipologie di memorizzazione dei dati devono essere flessibili e veloci per rimanere al passo con la mutevolezza dei mercati, delle aziende e delle necessità informative.